

Verbale n. 4 del Consiglio d'Istituto
dell'I.C. "Rapisardi- Garibaldi"
di Palermo

L'anno **duemilaventi**, il giorno **ventiquattro** del mese di **settembre**, alle ore **15**, nei locali della Presidenza del plesso "Rapisardi", si riunisce il Consiglio d'Istituto dell'I.C. "Rapisardi-Garibaldi", per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente;
2. Proseguito attività didattica e organizzazione classi.

Sono presenti: la Dirigente Scolastica, dott.ssa Ragusa Francesca, la Presidente, dott.ssa D'Aleo Maria Teresa, i dott. Giaimo Giuseppe, Lo Giudice Elvira, Marcellino Giuseppina, Paolo Filippone Barbara, Piumelli Simona, Porrello Valentina, Rodi Giuliana, per la componente genitori. Per la componente docenti, sono presenti gli insegnanti: Beccaria Sonia, Buscetta Roberto, Calò Mariella, Giglio Gerlanda, La Greca Rosa, Simoncini Marianna, Vaccaro Daniela (dalle ore 16.20). Funge da segretario il prof. Buscetta Roberto. Assente la componente ATA.

Prende la parola la presidente, dott.ssa D'Aleo, che, constatato il numero legale, dà inizio ai lavori. Passa dunque la parola alla Dirigente Scolastica che dà lettura del precedente verbale del 15 settembre u.s., con aggiornamento al giorno successivo che, a seguito di alcune precisazioni, viene contestualmente approvato, all'unanimità, con

Delibera n.6

La Presidente riprende la parola per avviare la discussione sull'OdG oggetto dell'odierna convocazione, invita la DS a riferire in merito alle due conferenze di servizio, convocate dagli uffici del comune di Palermo, in cui si è trattata la questione dell'assegnazione dei locali alle scuole che ne hanno fatto richiesta. La DS espone che, nel corso del primo incontro, di fatto si è soltanto ribadita la disponibilità dei locali già precedentemente comunicati. Nel corso del secondo incontro ciascun DS ha relazionato in merito alla situazione del proprio Istituto. All'esito di ciò, è emerso che sei aule della scuola Gravina, di via Sciuti, (a seguito di rinuncia espressa in quella sede dal dirigente scolastico dell'Istituto Gentili-Pitrè) potrebbero essere utilizzati per le esigenze della nostra scuola. Tali locali sembrerebbero adeguati e già idonei per le nostre classi, per cui la DS, su esplicita autorizzazione dei funzionari comunali, li ha visionati e ritenuti idonei comunicando, con nota, la disponibilità ad occuparli. Nel corso della conferenza di servizi, è stato inoltre precisato che anche i locali del Cusmano sarebbero stati idonei all'uso dell'istituto Rapisardi Garibaldi. Di fatto, però, non esiste alcuna comunicazione ufficiale che possa rappresentare una certezza rispetto a qualsivoglia ipotesi di assegnazione di locali. La Dirigente ha anche sondato la disponibilità dei locali della parrocchia di San Francesco di Sales e del Circolo Ufficiali senza, ad oggi, ottenere risposte. La DS comunica, inoltre, di avere richiesto per le vie brevi al Comune un progetto di fattibilità e un eventuale computo metrico per la realizzazione di una tensostruttura negli spazi esterni di Villa Gallodoro senza che, tuttavia, tale richiesta abbia avuto esito. La prof.ssa Calò comunica di aver visionato un corpo basso vicino alla palestra e sostiene che esso sia utilizzabile con piccoli lavori di manutenzione. È inammissibile che si neghi questa possibilità, dato che sarebbe una risorsa interna all'area del plesso scolastico. La DS espone come, già da mesi, ha chiesto al Comune che vengano effettuati i predetti lavori, ricevendo verbalmente un diniego. La dott.ssa D'Aleo ricorda di avere ribadito tale richiesta (nell'ambito della prima conferenza di servizi alla quale furono invitati anche i rappresentanti dei genitori negli organi collegiali delle scuole dell'VIII circoscrizione) precisando di

aver verificato con un tecnico di fiducia lo stato dei corpi bassi e rilevando che uno di essi potrebbe prestarsi alle necessità dell'istituto con un intervento di manutenzione ordinaria, durante tale incontro ricorda anche di avere richiesto la possibilità di utilizzare la palestra per ricavare delle aule suddividendola con materiale facilmente rimovibile, con risoluzioni anche per gli eventuali problemi di acustica, ricevendo, dagli uffici comunali, un diniego su tutta la linea con una generica e lacunosa motivazione su tempi di realizzo e su costi.

Riprende la parola la DS che conclude con quanto è stato affermato nell'ultima conferenza di servizi dall'assessore Marano e cioè che sarà l'Ufficio Patrimonio del Comune ad assegnare i locali alle scuole e che, allo stato, occorre attendere tale assegnazione.

Prende la parola il prof. Giaimo e chiede di quali risorse dispone la scuola, rispetto alla scorsa seduta. La Dirigente risponde che, di fatto, le risorse disponibili al momento sono invariate, salva la possibilità di nominare il personale ATA, per il quale si stanno scorrendo le graduatorie e verificando i titoli. La prof.ssa Calò ribadisce l'esigenza di richiedere l'autorizzazione, in assenza di risorse aggiuntive, per adottare la DDI, richiamandosi alla proposta numero 1 approvata in collegio dei docenti dell'11 settembre 2020, dato che al momento le proposte 2 e 3, che hanno ottenuto maggiore consenso in collegio, necessitano di maggiore organico. La DS, come più volte ribadito agli Organi Collegiali, mette in evidenza che tale modalità di insegnamento sia attualmente riservata all'istruzione secondaria di secondo grado, mentre per il primo ciclo è prevista solo in presenza di casi specifici. In questa particolare situazione, in cui la scuola si trova a gestire una situazione di mancanza di locali aggiuntivi, di mancanza di personale, la DDI, qualora fosse concessa, potrebbe certamente risolvere il problema degli studenti in esubero. La prof.ssa Calò sottolinea che, ammesso che ci venga concessa questa possibilità, ciò comporterebbe un'organizzazione in grado di tutelare tanto la salute degli studenti, mediante la limitazione delle ore di esposizione al computer, quanto l'aspetto motivazionale degli alunni, anche attraverso gli opportuni controlli sul lavoro svolto in remoto e sui percorsi individuali di apprendimento.

La dott.ssa Lo Giudice lascia la seduta alle ore 15.55.

La Dirigente aggiunge che sarà necessario stabilire la quantità di alunni da lasciare in classe e quella da lasciare a casa, in base alle capienze delle aule e del numero ritenuto in esubero degli alunni. Sostiene, inoltre, che alla secondaria sarebbe più opportuno dividere le classi in due, per organizzare un orario simmetrico ed equivalente per tutti gli alunni. Alla primaria si potrebbe vedere di lasciare in classe il maggior numero possibile di alunni e lasciare a casa, a rotazione, solo un numero ristretto di alunni, ossia il numero che risulta in esubero. Il prof. Giaimo si dichiara pienamente concorde all'ipotesi esposta dalla prof.ssa Calò.

La prof.ssa Vaccaro è ammessa in Consiglio alle ore 16.20.

La dott.ssa D'Aleo, così come la DS, pone il problema dei disagi che i bambini che frequentano le prime classi, soprattutto della primaria di primo grado, avrebbero nella frequenza in DDI. Proponendo di fare il possibile per consentire loro la frequenza in presenza. La prof.ssa Calò propone allora l'uso delle aule della palestra per i ragazzi della 5° elementare, così da lasciare aule libere per ospitare le classi prime nelle aule liberate dalla primaria, ed evitare loro la DDI. Ma la DS considera che la capienza delle aule della palestra non consentirebbe di ospitare tutti gli alunni di quinta. L'insegnante La Greca prende la parola per sottolineare l'importanza di fare un distinguo tra la scuola primaria e quella secondaria di primo grado, in quanto tutte le classi della primaria avrebbero disagi nella frequenza in DDI, ad eccezione forse delle classi quinte. Fa inoltre osservare che anche le seconde classi, che hanno affrontato il secondo quadrimestre in DAD, avrebbero esigenza quest'anno di fare attività didattica in presenza. Tali affermazioni sono confermate e sostenute anche dall'insegnante Beccaria.

Il Prof. Giaimo chiede se vi sia la possibilità di prendere in affitto delle sedioline con ribalta per provare a far entrare in presenza tutte le classi prime, scongiurando così sia l'ipotesi di un orario

ridotto a sole due ore quotidiane, sia l'ipotesi di DDI. La DS risponde che entro ottobre dovremmo ottenere i banchi monoposto, e sarebbe quindi una spesa inopportuna; inoltre, persino con i banchi monoposto o le sedie a ribalta resterebbero problemi di alunni in esubero.

La prof.ssa Calò propone un'idea di sistemazione di banchi biposto, a "isola", con alunni disposti a girandola, in grado di recuperare spazio nelle aule pur mantenendo le distanze di sicurezza, per evitare la DDI ad alcune classi della scuola primaria. Il presidente, pertanto alle ore 18.00 sospende la seduta per qualche minuto al fine di consentire di effettuare la simulazione in talune aule dell'edificio.

Alle ore 18:15 riprende la seduta ed all'esito delle simulazioni effettuate dai componenti del consiglio in diverse aule per verificare se la diversa disposizione dei banchi potrebbe consentire la possibilità di modificare il numero degli esuberanti, è risultato che diverse aule potrebbero contenere l'intera classe. Trattandosi, però, di semplice simulazione, la DS ha dichiarato di ritenere imprescindibile l'assenso da parte dell'RSPP, e si è dunque impegnata a rivolgersi all'RSPP per verificare l'effettiva realizzabilità di tale sistemazione di banchi.

Si ritorna pertanto alla discussione sull'attività didattica e, concordando che un'ipotesi proponibile è certamente quella di adottare la DDI, con l'esclusione, ove possibile, delle classi prime della scuola primaria, fatto salvo il necessario avallo da parte dell'USR, si decide di richiedere formalmente, come Cdl, la possibilità di attuare la DDI. Il Consiglio, dopo ampio e approfondito dibattito, preso atto dell'attuale situazione di carenza sopra meglio descritta, esaminata ogni possibile ipotesi alternativa delibera all'unanimità, con

Delibera n.7,

di richiedere al Dott. Marco Anello, nella qualità di Dirigente USR, l'autorizzazione allo svolgimento della DDI. Nell'auspicato accoglimento di tale istanza, a decorrere dal 5 ottobre 2020, saranno avviate le procedure per l'attivazione della detta DDI, secondo un orario scolastico che verrà elaborato a cura della competente commissione. Tale strumento sarà attivato per le classi che presentano esuberanti rispetto alle distanze interpersonali previste dalla Legge, operando in modo da mantenere - per quanto possibile - la didattica in presenza, con particolare riferimento alle prime classi della scuola primaria e sino al sopravvenire di circostanze nuove.

Rispetto alla concretizzazione di questa soluzione, ove considerata fattibile, sarà compito della commissione DDI, di concerto con le due commissioni orario, di strutturare l'organizzazione dell'orario, classe per classe e materia per materia, delle attività di DDI.

A questo punto, il Prof. Giaimo e la dott.ssa Piumelli chiedono di poter disporre di un'offerta didattica con un maggior numero di ore già da lunedì 5 ottobre, dato che la commissione orario conosceva già da tempo la necessità di predisporre un nuovo orario rispetto a quello di sole due ore concordato fino al 2 ottobre. L'ins. La Greca prende dunque la parola per chiarire che con l'organizzazione oraria in atto i docenti in organico stanno espletando l'intero orario di servizio previste dal CCNL, comprese le due ore da dedicare alla programmazione. Essi hanno infatti dovuto raddoppiare le ore di presenza nelle classi, in quanto divise in due gruppi. Ed essendo rimaste invariate le risorse disponibili, propone di estendere la stessa articolazione oraria alla settimana successiva, ossia fino al 9 ottobre. Chiede la parola la dott.ssa Giglio, la quale specifica che la difficoltà nel formulare un nuovo orario consiste, tra l'altro, nel dover incastrare gli ingressi e le uscite modulari e scaglionati, e ciò in modo particolare per i docenti distribuiti su più classi.

Su richiesta della dott.ssa D'Aleo, la DS si impegna, con l'ausilio della DSGA e di un tecnico, se del caso, appositamente nominato, di verificare l'efficienza degli impianti ed apparati informatici della scuola per la realizzabilità di una Didattica Digitale integrata efficiente.

Terminati i punti all'odg e concluse tutte le discussioni, si redige la lettera da inviare al dott. Anello, che viene sottoscritta da tutti i membri del Consiglio d'Istituto presenti. La seduta è tolta alle ore 20.00.

Palermo, 24 settembre 2020

IL SEGRETARIO
Prof. Roberto Buscetta

IL PRESIDENTE
Dott.ssa Maria Teresa D'Aleo